

Stati Uniti

STATUS DEL MERCATO

S&P500

04/01/2019

UPTREND



NASDAQ

07/01/2019

UPTREND



Il mercato americano è in un uptrend. La variazione settimanale del mercato americano è stata pari a +0,51% per l'indice S&P 500 e pari a +0,57% per l'indice Nasdaq Composite. Nella giornata di oggi, ufficialmente, con il report di alcune banche tra cui JP Morgan si è aperta la stagione degli earnings. Le previsioni per il primo trimestre vedono una marcata caduta compresa tra il 2% e il 3% rispetto ad un anno fa. Il confronto con il 2018 è inesorabile: +26,6%, +24,9%, +28,4% e +16,9%. Ovviamente il taglio delle tasse da parte dell'amministrazione Trump ha avuto il suo peso lo scorso anno. Le sorprese potrebbero arrivare dal lato dei ricavi con un'aspettativa compresa tra il 5% e il 6%. Il report di oggi di JP Morgan ha sorpreso favorevolmente il mercato spingendo al rialzo il comparto dei bancari e dei finanziari. **Il tema** nelle prossime settimane sarà lo stesso: **earnings** e **revenue surprise** rispetto alle aspettative e revisione al rialzo delle **guidance**. In questa situazione è condensato il cosiddetto **paradosso del mercato azionario**. I **cicli al rialzo** iniziano tra lo sconforto e lo stupore generale, proseguono quando gli earnings sorprendono gli operatori, terminano tra l'euforia generale. Al momento siamo entrati nella seconda fase, quella degli **earnings**. Come dato **contrarian** rileviamo il pessimismo manifestato dal FMI sulla crescita americana e globale. Notoriamente, per gli addetti ai lavori, il fondo monetario è un laggard nelle previsioni tanto è che gli sono sfuggiti un po' di dati: i segnali di ripresa rilevati dagli **indici PMI** in giro per il mondo; il dato sui **jobless** caduto al livello più basso dal 1969; l'accomodamento monetario da parte di tutte le banche centrali, in testa la FED seguita a ruota da BCE e Bank of Japan. Dal punto di vista della stagionalità rileviamo che il mese di aprile è il terzo mese più forte dell'anno (fonte Stock Trader's Almanac). Quando il mese di Aprile inizia con un +1% realizza una performance media del 4/5%, una performance media nel secondo trimestre del 12/13% e una performance media del 21/23% per i successivi 6 mesi. Ciò si è verificato nelle 9 precedenti volte sin dal 1945. Il **bull market secolare** e il **terzo anno presidenziale** sono in azione. Il contesto operativo è favorevole per assumere nuovo rischio soprattutto sui veloci **pull-back** - 4/6%. Il **breath** degli indici è in salute e gli indicatori di sentimento non destano preoccupazione. Raccomandiamo di porre attenzione in prossimità dei livelli di 8000 per l'indice Nasdaq Composite e 2900 per l'indice S&P 500. Non perdiamo d'occhio, comunque, che il trend al rialzo (**UPTREND**) è partito il 4 di gennaio e che i veri **LEADER** hanno già realizzato performance significative e sono oggetto di profit taking dando corso ad una salutare rotazione settoriale. Infine non dimentichiamo di tenere evidenza dei vecchi **leader** perché ritornano nel corso del ciclo di rialzo.

Temi chiave:

- USA: Weekly jobless Claims livello più basso dal 1969;
- USA: Minute FED;
- USA: Inflazione sotto controllo.

Stati Uniti

Top List:

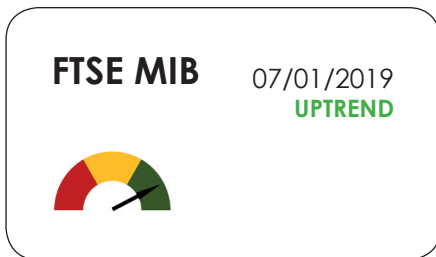
Il numero totale delle idee di investimento proposte è pari a 89. Segnaliamo 5 nuovi ingressi nella **Toplist: Gray Television Inc (GTN), Audiocodes Ltd (AUDC), Tegna Inc (TGNA), Niu Technologis (NIU), DocuSign Inc (DOCU)**. Tra i titoli uscenti segnaliamo invece **Eli Lilly & Co (LLY), Pinduoduo (PDD)**. Significative nella nostra **Top List** le performance di: **Yeti Holdings (YETI)** +78,57% in 9 settimane, suggeriamo di prendere profitto; **Cyberark Software Ltd (CYBR)** +72,2% in 12 settimane, suggeriamo di prendere profitto; **Mongodb (MDB)** +70,37% in 18 settimane, suggeriamo di prendere profitto; **Chipotle Mexican Grill Inc (CMG)** +55,5% in 14 settimane, suggeriamo di prendere profitto; **Coupa Software (COUP)** +59,21% in 18 settimane ed è in una fase di accumulazione; **Servicenow (NOW)** +51,71 in 16 settimane ed è in fase di accumulazione; **Trade Desk Inc (TTD)** +50% in 18 settimane ed è in fase di accumulazione. Raccomandiamo le nostre liste per nuovi spunti operativi.

Eventi in programma:

- mercoledì 17 aprile: Scorte oil, Vertice **OPEC**;
- giovedì 18 aprile: Vendite al dettaglio, Indice di produzione della Fed di Filadelfia;
- venerdì 19 aprile: Permessi di costruzione rilasciati.

Italia

STATUS DEL MERCATO



Il mercato italiano è in un uptrend. La variazione settimanale è stata pari a +0,45%. La settimana è stata caratterizzata dal movimento di **reverse** al ribasso nella giornata di martedì 9 aprile e il movimento di giovedì, speculare al rialzo di quello di martedì, seguito dal movimento di oggi con chiusura sui massimi di periodo. In tutto ciò è racchiusa l'essenza del mercato: correzioni veloci guidate da news e pronta ripresa del trend in atto. Il progresso dai minimi di dicembre dell'indice Ftse Mib è pari a +22,3%. Riguardo al Ftse Mid Cap rileviamo che si è stabilizzato sopra l'importante M.A. a 200 giorni ma stenta a guadagnare trazione, caratteristica questa anche degli indici corrispondenti americani (S&P 600 Small cap e Russell 2000). A tenere banco tutta la settimana, oltre alle solite tematiche riguardanti i dazi e il rallentamento economico globale con le previsioni del FMI sono state le aspettative creatisi sugli esiti della riunione della BCE, della minute della FED e della presentazione da parte del governo del **DEF** (documento di economia e finanza). Il risultato di tali eventi è stato l'inasprimento della volatilità e l'innalzamento dello spread, riportatosi nuovamente in area 260 bp. Nell'attuale fase politica ed economica del Paese, la confusione regna sovrana: il **DEF** presentato dal governo riguardo la prossima manovra presenta dei numeri, mentre i due partiti al governo sostengono altri scenari; i fantomatici interventi governativi a sostegno della crescita sono latitanti e/o inesistenti. Nonostante ciò rileviamo nella giornata di oggi, venerdì 12 aprile, una caduta dello spread sotto i 250 bp (vedi grafico), un forte rialzo del comparto bancario e indici generali a chiusura sui nuovi massimi di periodo. Il cosiddetto **paradosso** del mercato. I nostri **modelli**, comunque, continueranno a guardare esclusivamente i "**fatti**" del mercato. Confermiamo di mantenere un atteggiamento operativo flessibile, realizzare profitti su stock che hanno performato in maniera significativa ed eventualmente riallocare il rischio sui movimenti di rotazione settoriale, tenendo comunque in evidenza la lista dei titoli leader. Raccomandiamo la consultazione delle nostre liste (**Toplist e Trendsetup**) come fonte di spunti operativi.

Temi chiave:

- EU: Riunione BCE;
- USA/EU: Trade war;
- FMI: Taglio stime di crescita globali.

Italia

Top List:

Le idee di investimenti presenti nella nostra Top List questa settimana si confermano 38, non si registrano variazioni. Continua, per i titoli presenti in lista, il momento difficile per i titoli del comparto media, in particolare per quelli legati all'editoria, con **Rcs Mediagroup (RCS)** e **Cairo Communications(CAI)** in testa. In linea con la settimana attendista registrata sugli indici, alcuni titoli della lista, come suggerito a più riprese, sono stati oggetto di prese di beneficio viste le significative performance realizzate da inizio anno. Le prese di beneficio hanno interessato un po' tutti i titoli della lista, ma in particolare **Falck Renewables**, **Exprivia**, **Basicnet**. **Technogym** è scesa di circa il -7% perché oggetto di un accelerated bookbuilding. Tra le possibili nuove idee di investimento segnaliamo l'interessante performance messa a segno da **Neosperience** +11,58% accompagnata anche da volumi in crescita, e **Bet** che con una performance settimanale di +4,87% ha fatto segnare i massimi degli ultimi due anni.

Eventi in programma:

- mercoledì 17 aprile: Indice prezzi al consumo, bilancia commerciale;
- giovedì 18 aprile: Ordinativi alle industrie.

Europa

STATUS DEL MERCATO



Il mercato europeo è in un uptrend. Settimana a due velocità per i mercati europei. Tutti i principali indici hanno iniziato la nuova ottava con due chiusure negative consecutive per poi recuperare, aggiornando i livelli massimi della settimana scorsa. Mercoledì, il meeting della BCE che ha ribadito un approccio accomodante ha contribuito a portare volatilità sui mercati azionari e sul cross euro/dollaro. Ai temi fondamentali che sono già all'attenzione del mercato (dazi e crescita economica) si è aggiunta la minaccia da parte del presidente Trump di nuovi dazi per i Paesi dell'Eurozona. L'ultima sessione del mercato ha beneficiato invece di due fattori positivi, ovvero il dato sulla produzione industriale europea risultato superiore alle aspettative, e la buona trimestrale di JP Morgan che ha innescato brillanti performance per titoli bancari. Nello specifico l'indice di riferimento dell'area euro, l'Eurostoxx 50 ha aggiornato i massimi di periodo chiudendo con una performance settimanale **flat**. I massimi di settembre 2018 si confermano come prossimo test. L'indice paneuropeo Stoxx600 chiude la settimana con un ribasso pari a -0,18%, stazionando comunque a ridosso dei massimi dell'anno. Performance sostanzialmente flat anche per il Dax30 che resta tuttavia in prossimità dei 12.000 punti, e conferma la bontà della violazione della M.A. a 200 giorni con conseguente ripresa dell'Uptrend. Tra i principali indici europei, quello francese, resta l'indice più forte, con una chiusura settimanale di +0,48% e una performance dai minimi di dicembre pari a +20,80%. Nel complesso i mercati europei si confermano in un momento di grazia, ma l'evoluzione non gradita di uno degli eventi citati potrebbe portare ad un pull back innescando prese di profitto, viste le significative performance, tutte nell'ordine di un +15%, messe a segno dagli indici generali. Pertanto suggeriamo di realizzare prese di profitto su stock che hanno sovraperformato il mercato, focalizzando l'attenzione nella riallocazione del rischio su nuove opportunità generate da rotazioni settoriali. Le nostre **Toplist** e **Trendsetup** saranno utile strumento per attingere a nuove idee di investimento.

Temi chiave:

- EU: Riunione BCE;
- USA/EU: Trade war;
- FMI: Taglio stime di crescita globali.

Europa

Top List:

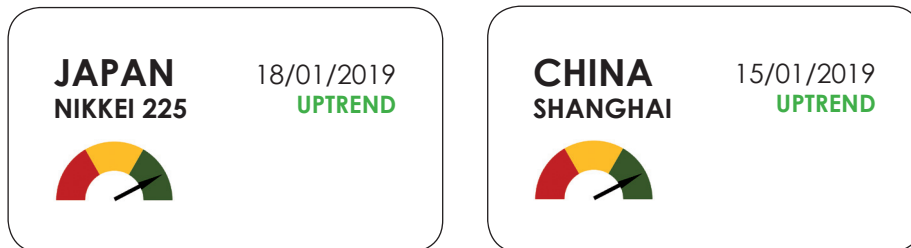
Il numero delle idee di investimento presenti nella nostra Top List Europea rimane invariato, pari a 26. Si registra la sostituzione di **ADO Properties SA (DE:ADJ)** con una mid cap inglese, **Ashmore Group PLC (LSE:ASHM)**, una investment manager specializzata sui mercati emergenti. Questa settimana, tra i titoli presenti nella lista, gli spunti interessanti li hanno fatti registrare i titoli del comparto del lusso, in particolare quelli francesi, galvanizzati dall'ottima trimestrale pubblicata da **Lvmh (PA:MC)** che chiude con un +2% portando a circa il 20% la performance realizzata dal suo ingresso nella lista. Seguono a ruota **L'Oreal (PA:OR)** e **Pernod Richard (PA:RI)** con performance rispettivamente del +20% e +14,7. Settimana con performance negativa per **Technogym (MI:TGYM)** oggetto di un accelerated bookbuilding. Ancora una settimana sugli scudi per i semiconduttori, con **Soitec (PA:SOI)** che porta a +67% la performance realizzata da inizio anno.

Eventi in programma:

- martedì 16 aprile: Rilevazione ZEW **GER**;
- mercoledì 17 aprile: Indice prezzi al consumo, bilancia commerciale **EU**;
- giovedì 18 aprile: Indice prezzi di produzione, indice dir. acquisti **GER**; Indice PMI manifatturiero **EU**.

Giappone e Cina

STATUS DEL MERCATO



Il mercato giapponese e quello cinese sono in un uptrend. La variazione settimanale per l'indice **cinese** è stata pari -1,8%. Nella settimana appena trascorsa l'indice Shanghai Composite ripete un cliché già visto sugli indici americani, ovvero correzioni veloci dell'ordine del 3/5%. Dai massimi di lunedì, pari a 3288 è seguito il minimo di oggi pari a 3168, correzione del 3,7%. La chiusura di oggi sui massimi della giornata a 3188, probabilmente mette fine e archivia il veloce pull-back. Le prossime settimane saranno scandite dall'esito della stagione degli earnings e dalle notizie che arriveranno riguardo il probabile **deal** sui dazi. Ormai è chiaro, l'unico evento che può far deragliare il mercato cinese e i mercati mondiali è un esito negativo dell'accordo. Tra l'altro rileviamo - ultima pubblicazione dei dati PMI - che l'economia cinese e quella mondiale si sono rimesse in movimento. Il peggio è ormai alle spalle (a dispetto delle previsioni del Fondo Monetario Internazionale) e come da manuale le borse hanno anticipato tutto ciò. Raccomandiamo di mantenere la massima esposizione al mercato cinese non disdegnando di incassare profitti su performance significative realizzate dalle singole stock in portafoglio.

La variazione settimanale del mercato **giapponese** è stata pari a +0,3%. Per la sesta settimana consecutiva l'indice Nikkei 225 è bloccato sotto l'importante M.A. a 200 giorni. La chiusura odierna a ridosso della media e nella parte alta del movimento di accumulazione, lascia presagire che nelle prossime settimane l'indice attaccherà nuovi livelli di prezzo. Come segnalato nel nostro **Global Market Status** il mercato giapponese è underweight, sia fra i developed market che nell'area asiatica.

Temi chiave:

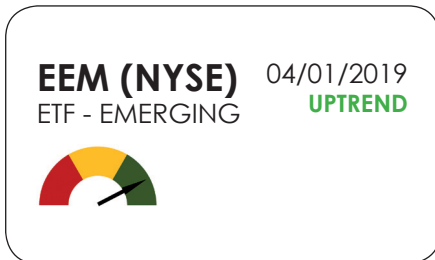
- CINA: Bilancia commerciale positiva;
- USA: Minute FED;
- FMI: Taglio stime di crescita globali.

Eventi in programma:

- martedì 16 aprile: Prezzo delle abitazioni **CNY**; Indice di attività delle industrie nel terziario **JPY**;
- mercoledì 17 aprile: Bilancia commerciale, Prod. industriale **JPY**; PIL, Prod. Industriale, disoccupazione **CNY**.

Emerging market

STATUS DEL MERCATO



L'indice dei mercati emergenti è in un uptrend. L'indice (ETF) ha chiuso la settimana con una variazione pari a -0,09%. In sintonia con i principali mercati che lo compongono continua la scalata dell'indice (ETF) EEM. L'area che passa per il livello di 45 potrebbe fargli da resistenza. Il contesto monetario globale è molto favorevole e la Cina fa da traino (+28% circa dal segnale di UPTREND del nostro modello). Rilevanti anche le performance del Brasile (+22,5%), della Colombia (+22%), sorprendente la Grecia (+20,5%). Nell'area medio orientale spicca la performance dell'Arabia Saudita (+20,5%) e del Qatar (+17,1%). Fanalini di coda Egitto (-1,25%) e Malesia (-2,76%) che è l'unico paese in un downtrend.

Temi chiave:

- CINA: Bilancia commerciale positiva;
- USA: Minute FED;
- FMI: Taglio stime di crescita globali.

Eventi in programma:

- lunedì 15 aprile: Indice inflattivo dei prezzi all'ingrosso **INR**;
- martedì 16 aprile: Prezzo delle abitazioni **CNY**;
- mercoledì 17 aprile: PIL, Prod. Industriale, disoccupazione **CNY**; Rapporto sulla Politica Monetaria **ZAR**;
- giovedì 18 aprile: Verbali del Vertice di politica monetaria della RBI **INR**.

Disclaimer

Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. offre un servizio informativo attraverso notizie, dati ed analisi di approfondimento sui mercati finanziari mondiali.

Tutte le informazioni pubblicate, da noi o da terzi, non devono essere considerate in alcun modo una sollecitazione al pubblico risparmio o la promozione di alcuna forma di investimento.

Le informazioni fornite da Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. devono essere intese a titolo di esempio generale, costituendo la personale visione degli autori.

Per quanto concerne i dati, Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l., opera nel migliore dei modi per assicurare l'accuratezza e l'affidabilità, senza tuttavia garantire l'esattezza e la completezza degli stessi.

Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. non si assume pertanto nessuna responsabilità per eventuali perdite subite dagli operatori che abbiano utilizzato le informazioni e/o i dati rinvenuti dalle nostre analisi.

Tutte le decisioni operative finalizzate all'investimento rientrano pertanto nella responsabilità dell'operatore il quale deve sempre decidere liberamente l'allocazione delle proprie risorse finanziarie nella consapevolezza dei rischi che corre.

Legenda

La sezione Market Outlook offre una panoramica dei principali indici indicando lo status del mercato.

Quando lo status è in **UPTREND** e l'indicatore è verde  nel mercato prevale il sentiment rialzista.

Quando lo status è in **DOWNTREND** e l'indicatore è rosso  nel mercato prevale il sentiment ribassista.

Quando l'indicatore è giallo - alert -  vi è un segnale di allerta indicando un possibile rallentamento o cambiamento della tendenza in atto.